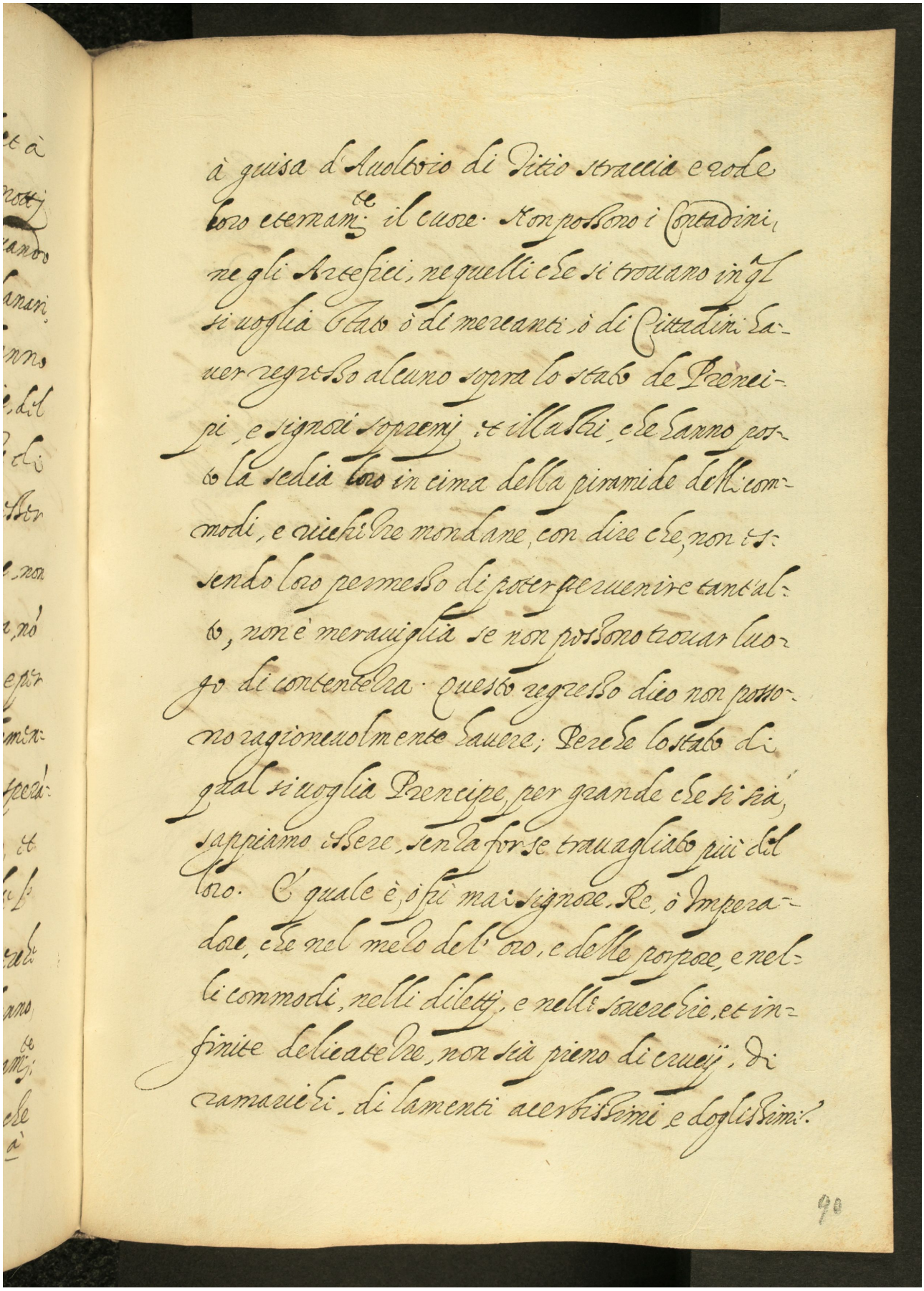
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



à guisa d'Auoltoio di Titio straccia e rode
loro eternam.te il cuore. Non possono i Contadini,
ne gli Artefici, ne quelli che si trouano in qual
si uoglia Stato ò di mercanti, ò di Cittadini ha-
uer regresso alcuno sopra lo stato de Prenci-
pi, e signori sopremj et illustri, che hanno pos-
to la sedia loro in cima della piramide delli com-
modi, e ricchezze mondane, con dire che, non es-
sendo loro permesso di poter peruenire tant'al-
to, non è merauiglia se non possono trouar luo-
go di contentezza. Questo regresso dico non posso-
no ragioneuolmente hauere; Perche lo stato di
qual si uoglia Prencipe, per grande che si sia,
sappiamo essere, senza forse trauagliato più del
loro. E quale è, ò fù mai signore, Re, ò Impera-
dore, che nel mezo del'oro, e delle porpore, e nel-
li commodi, nelli diletti, e nelli souerchie, et in-
finite delicatezze, non sia pieno di crucij, di
ramarichi, di lamenti acerbissimi, e doglissimi?